

# UN PROGETTO POPOLARE

IL REGOLAMENTO SARÀ ELABORATO DAI CONDOMINI STESSI E RENDERÀ PIÙ SEMPLICE L'AUTOGESTIONE

## L'INCONTRO

### I capi-scala

Acer ha incontrato i capi-scala, persone che fanno da filtro tra i condomini di alcuni edifici e l'azienda, per chiedere loro consigli e parlare del progetto



# Acer, nuove regole dei beni comuni «Così gli inquilini collaboreranno» *Si partirà dalle zone Darsena e via Gulli, le più 'responsabili'*

**COLLABORAZIONE** tra il vicinato nella gestione dei beni comuni e degli spazi della cittadinanza. L'Acer, azienda casa Emilia Romagna che gestisce le case popolari della provincia, ha vinto la selezione del bando regionale di partecipazione del 2017: 14mila euro per un progetto che vuole rendere più responsabili i circa 10mila e 500 assegnatari degli alloggi popolari della provincia. Si tratta del primo progetto di questo tipo in regione. «Abbiamo pensato di cogliere l'occasione del bando e nel contempo creare un regolamento degli spazi comuni o condominiali che al momento non c'è - spiega la presidente di Acer Manuela Giangrandi -. Alcune di queste azioni si stanno già sviluppando ad esempio in via Gulli, dove gli assegnatari hanno pulito gli spazi comuni o la strada. Vogliamo che i condomini diventino sempre più responsabili nei confronti degli altri affittuari e del vicinato in generale». L'obiettivo è l'elaborazione partecipata di un nuovo regolamento che favorisca forme di partecipazione attiva degli assegnatari. Il regolamento verrà elaborato dagli stessi condomini e renderà più semplici le esperienze di autogestione condominiale e le buone pratiche di vicinato. Una volta elaborato il regolamento, approvato dal consiglio d'amministrazione di Acer, diventerà parte integrante del rapporto contrattuale

con gli assegnatari. «Abbiamo costituito un gruppo di lavoro - prosegue Giangrandi - e da ottobre inizieremo a fare incontri con le realtà associative con cui lavoriamo. Il regolamento sarà il punto di arrivo del progetto, quasi interamente coperto dai fondi regionali: il costo totale è infatti di 20mila euro, di cui 14mila finanziati dall'Emilia Romagna». A gestire tutto il percorso partecipativo sarà la cooperativa Villaggio Globale, che conosce bene la realtà degli alloggi popolari. Partner del progetto inoltre i Comuni di Ravenna, Faenza e Castel Bolognese, l'associazione Vip e il gruppo Gullinsieme.

**IL PUNTO** di partenza sono alcuni condomini che da tempo fanno da 'cerniera' tra Acer e gli affittuari di alcuni edifici a Ravenna e a Faenza, detti 'capi scala': «Partiamo dagli assegnatari più responsabili - aggiunge Giangrandi - ovvero i capi scala. Sono letteralmente condomini che hanno accettato la responsabilità della propria scala, facendo da filtro tra chi vive nel palazzo e l'azienda. Con loro ci siamo già incontrati, ascoltando i loro consigli e le loro proposte, e a loro ci rivolgeremo in primo luogo e partiremo con il progetto, con l'idea poi di estenderlo a tutti. A Ravenna le zone in cui sono più diffusi sono la Darsena e via Gulli».

Sara Servadei

## PARTECIPAZIONE ATTIVA

### Il finanziamento

Il progetto ha vinto la selezione del bando regionale di partecipazione 2017 e riceverà dalla regione 14mila euro

### Al via

Da ottobre Acer inizierà a tenere incontri con alcune realtà associative. A gestire tutto il percorso sarà la cooperativa Villaggio Globale



## IN PROVINCIA TUTTI I NUMERI DELL'AZIENDA

# Oltre 10mila assegnatari Solo Sant'Agata fa da sé

**OLTRE** 10mila assegnatari, di cui 836 stranieri: sono i numeri di Acer, l'azienda che gestisce gli alloggi popolari in provincia, relativi al 2016. Gli inquilini sono in totale 10.469, ovvero 4539 famiglie composte mediamente da 2,31 persone l'una. Gli assegnatari ultra 65enni sono 1844, mentre gli stranieri costituiscono il 18,4% del totale. Per ovvi motivi di estensione il Comune che ospita più alloggi popolari è Ravenna, dove gli appartamenti dati in concessione sono 2243. Subito dopo viene Faenza, 888 alloggi, poi Lugo dove sono 355. A Bagnacavallo invece sono 220, a Cervia 167, ad Alfonsine 130, a Brisighella 123, a Fusignano 115, a Cotignola 105, a Massa Lombarda 104, a Russi 79, a Castel Bolognese 65, a Casola Valsenio 64, a Conselice 63, a Solarolo 48, a Riolo Terme 28 e infine a Bagnara di Romagna 17. C'è invece un Comune che sta sulle sue: è Sant'Agata sul Santerno, l'unico



che fa da sé, ma che ha comunque numeri molto piccoli e che talvolta comunque chiede aiuto ad Acer. I nuclei familiari assegnatari sono per il 39,2% composti da una persona sola e per il 27,1% da due. Più rare le famiglie numerose: il 23,3% conta 3 o 4 persone e il 10,4% cinque. Nell'ultimo anno sono stati assegnati 217 alloggi a nuovi inquilini, mentre gli sfratti sono stati 21. Per quanto riguarda

da l'aspetto sociale, le feste di buon vicinato sono state 24, le assemblee di condominio 61, i condomini in cui è servito un intervento di mediazione 291, gli accompagnamenti di nuovi assegnatari 124 e gli accessi allo sportello 2177. Venendo agli aspetti più economici invece la morosità dei canoni Erp nel 2016 è stata di 399.320 euro a fronte di un canone medio mensile di 116,15 euro. Il costo medio per ogni alloggio è stato di 40,27 euro nel 2016, in calo rispetto ai 41,32 del 2015.

**MOLINETTO**  
RISTORANTE PIZZERIA  
arte e cucina

*Il piacere di stare a tavola*  
cucina romagnola • specialità di pesce • crudité • pizza

*Giardino Estivo*

Punta Marina Terme (Ravenna) via Sx Canale Molinetto 139/B tel.0544.430248

www.ristorantemolinetto.it



## Ravenna

## CASE POPOLARI

# Acer: il regolamento lo scrivono gli inquilini



Un momento di aggregazione di referenti condominiali e associazione Vip

## Via al progetto "Condomini collaborativi" per sostenere le buone pratiche di vicinato

## RAVENNA

Si chiama "Condomini collaborativi" il progetto dell'Acer – l'ente che gestisce gli alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Ravenna – che ha vinto la selezione del bando regionale della partecipazione del 2017, e che ha l'obiettivo di favorire esperienze concrete di collaborazione tra il vicinato e sostenere forme di partecipazione attiva per la gestione dei beni comuni, incentivando la collaborazione solidale tra le famiglie.

Dal progetto dovrà scaturire l'elaborazione partecipata di un nuovo regolamento che favorisca forme di partecipazione attiva dei cittadini assegnatari degli alloggi pubblici. Il regolamento verrà elaborato dagli stessi assegnatari e servirà a chiarire, sostenere e ren-

dere più semplici le esperienze di autogestione condominiale e le buone pratiche di vicinato. Una volta elaborato, il regolamento – approvato dal consiglio di amministrazione di Acer Ravenna – diverrà parte integrante del rapporto contrattuale con gli assegnatari delle case popolari.

Il regolamento si configura quindi come uno strumento di welfare generativo, facilitando l'attivazione dei residenti nel miglioramento della propria vita e del proprio contesto abitativo. «Si tratta – spiegano dall'Acer – di un percorso in linea con la filosofia e le attività già messe in atto da anni, in particolare grazie all'ufficio di mediazione sociale».

Il percorso partecipativo verrà gestito dalla Cooperativa Villaggio Globale, partirà a settembre e avrà luogo negli spazi comuni e

nelle aree verdi delle case popolari di Ravenna e provincia, che verranno così animate e valorizzate durante il percorso.

Sono partner del progetto il Comune di Ravenna, il Comune di Faenza, il Comune di Castel Bolognese, l'Associazione Vip e il gruppo Gullinsieme. Oltre ai partner di progetto, verranno coinvolti le aziende pubbliche di servizi alla persona, Adl, sindacati degli inquilini, gruppi informali di residenti dell'edilizia residenziale pubblica, e gruppi di cittadini attivi.

Il progetto rappresenta una innovazione a livello regionale, poiché si tratta del primo percorso partecipativo finanziato dal bando della legge regionale finalizzato all'elaborazione partecipativa di un nuovo regolamento.

## Tutti i numeri utili a portata di mano in caso di necessità

Iniziativa del Comitato cittadino di Roncalceci: «Un attimo può fare la differenza in caso di pericolo»

## RAVENNA

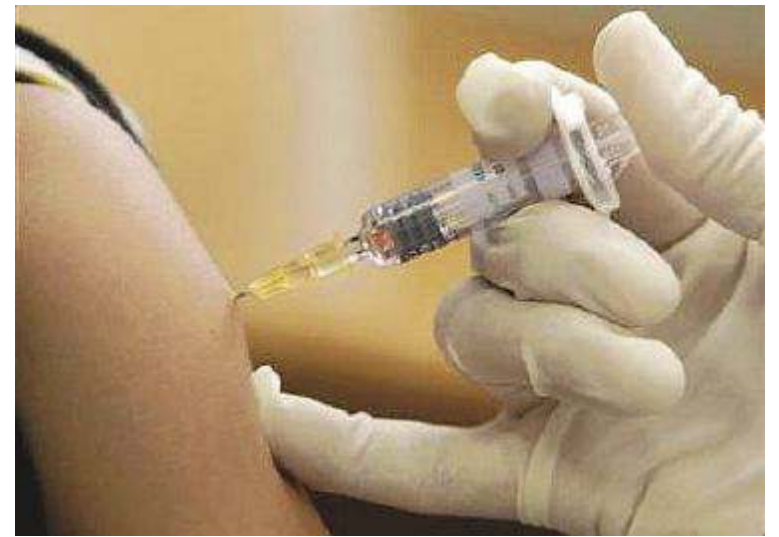
«Non solo feste ma anche servizi di pubblica utilità»: è uno degli impegni assunti dai componenti del Comitato cittadino di Roncalceci, muovendo dal presupposto che «a volte un solo attimo può fare la differenza tra la vita e la morte in una situazione di pericolo».

Hanno quindi raggruppato in un documento una serie di numeri telefonici che potrebbero essere utili in varie occasioni d'emergenza o pericolo per poter contattare facilmente chi può essere d'aiuto. «Abbiamo ritenuto di inserire in primis i riferimenti delle forze dell'ordine, poi a seguire i numeri di pronto soccorso, anche quello veterinario – spiegano i promotori –. I numeri di emergenza sono gratuiti, pertanto rag-

giungibili anche da cellulari privi di credito e sono in grado di ricevere e gestire le chiamate di emergenza e le richieste di soccorso 24 ore su 24».

«I cittadini che riterranno di avvalersi di questo documento messo a disposizione – prosegue il Comitato cittadino – avranno anche modo di trovare riferimenti di numerosi numeri utili alle esigenze della vita quotidiana: dal numero di telefono azzurro a tutela dei bambini, a quello del centro antiviolenza per donne in difficoltà, dalla segnalazione di guasti alla rete elettrica, a perdite della rete idrica, a quella di una eventuale emergenza maltempo e neve. Pagine da stampare e da tenere accanto al telefono di casa o nella borsa».

### DALLE FORZE DELL'ORDINE AL SOCCORSO ANCHE VETERINARIO



Scatta l'obbligo vaccinale per gli alunni

## Obbligo vaccini: consiglieri volontari per informare

Proposta di Ravenna in Comune, che chiede anche una seduta ad hoc del consiglio territoriale

## RAVENNA

Informare i genitori sui nuovi obblighi relativi ai vaccini per i bambini e ragazzi che frequentano le scuole: i consiglieri di Ravenna in Comune si offrono volontari. La proposta arriva da Giuseppe Limantri, capogruppo della lista di sinistra nel Consiglio territoriale del Centro Urbano, che si rivolge al presidente del "parlamentino".

Da una prima stima effettuata sulla base delle percentuali di copertura per i vaccini compresi nel nuovo obbligo, i bambini che potrebbero aver bisogno di effettuare vaccinazioni per regolarizzare la propria posizione, per la provincia di Ravenna dovrebbero essere 2.536, di cui 1.150 nati tra il 2012 e il 2017.

«Chiedo che nel prossimo

consiglio territoriale venga discusso e messo all'ordine del giorno il grave problema di molte famiglie nel territorio, che per aver scelto di non vaccinare i propri figli (27 o 33 inoculazioni per l'immunità di gregge) saranno non ammessi o espulsi dagli asili e scuole materne», è la prima richiesta avanzata.

«Ritengo che senza bisogno di prendere posizioni pro o contro – prosegue il consigliere di Ravenna in Comune – sia doveroso informare giustamente e contribuire al sostegno di codeste famiglie facendo valere il diritto all'informazione consapevole. In qualità di consigliere

territoriale del centro urbano, insieme ad altri consiglieri territoriali e capogruppo di Ravenna in comune – avanza quindi la proposta Limantri – ci rendiamo disponibili ad accompagnare il giorno dell'apertura asilo nido, scuola materna e scuola primaria davanti alle scuole di appartenenza dei territori ravennati».

### «DIRITTO DELLE FAMIGLIE ALLA INFORMAZIONE CONSAPEVOLE»

## Biciclettata con aperitivo e canti romagnoli

Nuovo appuntamento pomeridiano a Lido di Classe con il Festival Naturae

## RAVENNA

Proseguono a Lido di Classe le attività correlate alla decima edizione del Festival Naturae.

Oggi a partire dalle 17, il tradizionale appuntamento con la bicicletta guidata porterà i partecipanti all'azienda Rubboli (con una pedalata di circa tre chilometri): qui è previsto un aperitivo e alle 18 è in programma l'evento musicale "A temp e temp", suggestioni di Ro-



Una delle precedenti pedalate

magna con il duo a cappella formato da Matilde e Celeste Pirazzini.

La partenza è davanti all'Arena del Sole, guida Angelo Gasperoni dell'associazione culturale Umberto Foschi. La partecipazione è gratuita, per info e iscrizioni tel. 340 3553816.